



«Salone del Mobile, bene i contatti esteri»

Bergamaschi soddisfatti

Un'edizione 2022 boom per il Salone del Mobile, che ha registrato 262 mila ingressi in sei giorni, appartenenti a 173 nazionalità. Il 61% dei buyer e degli operatori di settore proveniva dall'estero, mentre l'unico neo è stata la mancanza di cinesi e russi (42 mila le presenze nel 2019).

E dalle aziende made in Bergamo arriva la soddisfazione per i contatti maturati con partner stranieri.

A Milano è tornato lo storico brand Sit-In, che ha lanciato una nuova linea di tappeti e manti d'erba sintetica, con una grande attenzione a sostenibilità e digitale. «Il Salone ha sancito l'inizio del ritorno alla normalità nel settore, tanta voglia di fare e prodotti di alta qualità che prestano particolare attenzione all'ambiente - commenta Ivan Palazzi, a.d. Radici Pietro Industries & Brands -. Abbiamo lanciato il brand digitale Sit-in per la vendita al pubblico di tappeti ed erba sintetica di eco-design, che reinterpretava il living con una svolta sostenibile, ed esposto una collezione con l'architetto Chiara Andreotti, che ripercorre la storicità Italiana della nostra azienda».

Legno e spirito ecologico hanno contraddistinto il ritorno Foppapedretti al Salone, dopo 10 anni di assenza. «Abbiamo presentato una parte del museo del giocattolo, insieme ai nostri prodotti più rappresentativi, puntando sulla cultura storica dell'azienda - fa notare il presidente Luciano Bonetti -. Da sempre i nostri articoli si ca-

ratterizzano per la materia prima naturale come il legno, proveniente da foreste protette e verniciato all'acqua. Abbiamo ricevuto molte richieste per mobili da giardino in pronta consegna e incontrato numerosi buyer arrivati anche da Usa, Israele, e Corea».

Le collezioni di Pedrali sono invece già volate a Chicago, per la fiera «NeoCon 2022». «Siamo molto soddisfatti di questa edizione e dei risultati ottenuti - commenta Monica Pedrali, ceo dell'azienda di Mornico al Serio -. Fin dal primo giorno abbiamo registrato un numero incredibile di presenze. Oltre che dall'Europa, i visitatori provenivano da Usa, Canada, America Latina, Middle East, Far East e Australia. Abbiamo presentato 12 nuove collezioni, frutto di una ricerca rigorosa e investimenti in tecnologia, innovazione e sostenibilità ambientale».

Andrea Sanguinetti, brand manager di Alias di Grumello del Monte, conferma che «è stato un salone meraviglioso: abbiamo incontrato quasi tutti i nostri clienti, provenienti anche da Corea e da tutta Europa, in particolare Francia, Germania, Svizzera e Scandinavia. Non sono purtroppo venuti cinesi e giapponesi: con questi ultimi abbiamo ottimi rapporti commerciali, mentre l'Italia è un mercato che vale il 15/20 per cento di fatturato».

Al Fuorisalone ha esposto tra gli altri anche Magnetti Building, che fa parte del Gruppo Grigolin. «per noi - dicono dalla società - tratta di un azzardo anche culturale: un'azienda leader nel settore della prefabbricazione pre-

sente in una manifestazione dedicata al design vuol dire schiacciare l'acceleratore e spronare il mondo dei progettisti a riflettere sulle potenzialità e la flessibilità dei sistemi prefabbricati».

Dalle aziende Colombo design e Cesana cabine docce sottolineano infine come «non ci aspettavamo un ritorno così importante, con tanti italiani ma anche moltissimi stranieri provenienti da Polonia, Francia, Svizzera e Germania».

Giorgio Lazzari

© RIPRODUZIONE RISERVATA





► 17 giugno 2022



Grande affluenza al Salone del Mobile: 262 mila ingressi in sei giorni



Tante nuove collezioni per Pedrali con un focus sulla sostenibilità

